

ORIGINALE

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 1 di 18

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Testo unico per la salute e sicurezza sul lavoro

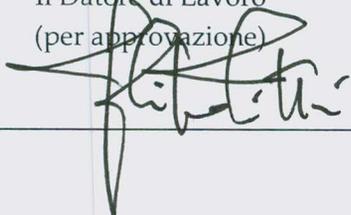
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

*Servizio di trasporto scolastico a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del
Comune di Albano Laziale*

COMUNE DI ALBANO LAZIALE

Doc. n. SPP.DUVRI.13

Il Datore di Lavoro
(per approvazione)



 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13			Rev. 0
				Data: 13/03/2019
				Pagina 2 di 18
0	13/03/2019	Prima Emissione	Ing. P. Di Lelio	Ing. Massimo Navarra
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato

INDICE

1	PREMESSA	3
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3	NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI	4
3.1	Principali normative di riferimento in materia di sicurezza	4
3.2	Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati	4
3.3	Definizioni	4
3.3.1	Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559	4
3.3.2	Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655.....	4
3.3.3	Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656	4
3.3.4	Datore di lavoro – D.Lgs. 81/08 articolo 17	5
3.3.5	Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222	5
3.3.6	Interferenze	5
3.3.7	Rischi interferenti:	5
4	ORGANIZZAZIONE	5
4.1	Descrizione del ciclo produttivo	5
4.2	Struttura organizzativa per la sicurezza	6
5	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008	7
5.1	Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza	8
5.2	Cooperazione fra datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli	8
interventi di prevenzione e protezione	8	
6	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI	8
6.1	Attività da appaltare	9
6.2	Misure di coordinamento generali	10
6.3	Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni	10
7	INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO	10
7.1	Rischi generali	12
7.2	Rischi specifici	13



7.3 Misure in caso di emergenza.....	15
8 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	16
9 COSTI PER LA SICUREZZA	16
10 OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA	17
11 OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA.....	17
12 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI	17

1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 del D.Lgs 81/08 e riguarda il contratto di appalto relativo al servizio di trasporto scolastico a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico del Comune di Albano Laziale

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti, nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività da contratto di appalto.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/08, art. 26 comma 5) e dovrà essere allegato ai contratti di appalto o di somministrazione di lavoro, al momento della sottoscrizione.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La attività si svolgeranno nell'ambito del territorio del Comune di Albano Laziale come specificato nei seguenti paragrafi.

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese affidatarie esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziali e totali), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori comunali e dei cittadini del Comune di Albano Laziale, ovvero dei lavoratori delle ditte esecutrici.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecuttrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente,

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 4 di 18

riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

È compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria emettere un proprio "documento di valutazione dei rischi" in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

3 NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

3.1 *Principali normative di riferimento in materia di sicurezza*

- D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (nel seguito D.Lgs. 81/2008)
- D.Lgs. 276/2003 e D.Lgs. 251/04 e s.m.i.) Legge 248/2006 e s.m.i.
- Legge 296/2006 (legge finanziaria)
- Legge 123/2007 (legge delega al Governo) le parti in vigore
- tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

3.2 *Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati*

- Codice civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti;
- D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici)
- Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5/3/2008
- D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici)

3.3 *Definizioni*

3.3.1 *Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559*

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3.3.2 *Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655*

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3.3.3 *Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656*

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 5 di 18

3.3.4 Datore di lavoro – D.Lgs. 81/08 articolo 17

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

3.3.5 Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222

Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

3.3.6 Interferenze

Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro, Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che sui trovano ad operare a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

3.3.7 Rischi interferenti:

Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici.

4 ORGANIZZAZIONE

Struttura Committente:

- Ente: Comune di Albano Laziale;
- Sede legale: Piazza della Costituente, 1 – Albano Laziale
- Datore di Lavoro: Ing. Filippo Vittori
- RSPP: Ing. Massimo Navarra

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche, si rimanda in dettaglio al DVR aziendale in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 81/08, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

4.1 Descrizione del ciclo produttivo

Il servizio richiesto è relativo servizio di trasporto scolastico a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico del Comune di Albano Laziale. Le attività costituenti il servizio, da effettuare a sono così sintetizzabili:

1. trasporto scolastico,
2. trasporto alle palestre e ritorno,
3. brevi uscite didattiche durante l'orario scolastico,



COMUNE DI ALBANO LAZIALE

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08
Doc. n. SPP.DUVRI.13

Rev. 0

Data: 13/03/2019

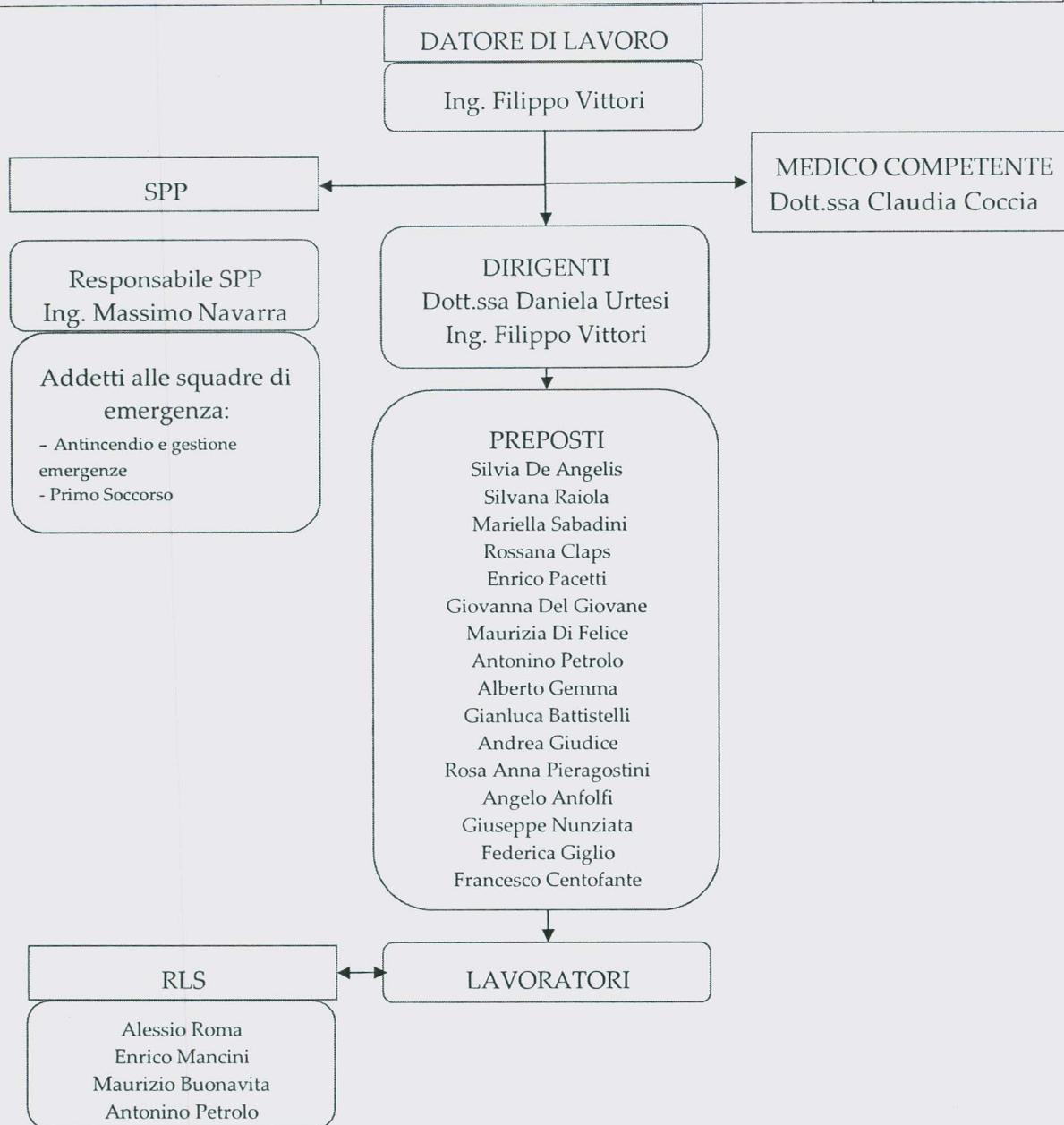
Pagina 6 di 18

4. servizio di contabilità dei pagamenti diretti degli utenti mediante abbonamenti,
5. servizio di assistenza e sorveglianza a bordo.

4.2 *Struttura organizzativa per la sicurezza*

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento, è conseguente all'organizzazione della impresa, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto.

La struttura organizzativa per la sicurezza del Comune di Albano è riportata nel seguente schema.



5 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

Fermo restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnici-professionali (art. 26 comma 1), attività questa espletata secondo le procedure interne, si riportano, di seguito, le modalità operative per l'applicazione dei disposti legislativi.

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 8 di 18

5.1 Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza

Al fine di razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dalla Amministrazione, l'informativa, di cui all'art. 26, comma 1, lett. b), è inserita nel capitolo 8.0 del presente documento.

5.2 Cooperazione fra datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro che operano nel territorio del Comune di Albano Laziale in accordo al dettato di cui al D.Lgs 81/08, art. 26 comma 2 e 3).

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicitano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- scambiarsi informazioni e/o documentazione, al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e quindi probabili rischi e/o proporre la integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascuna impresa esecutrice si obbliga a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI, ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

6 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

Il contratto di appalto, cui si riferisce il presente DUVRI, riguarda il servizio di trasporto scolastico a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico del Comune di Albano Laziale

Il servizio di trasporto scolastico del Comune di Albano Laziale è articolato in linee su gomma e viene svolto con mezzi tecnici, personale ed automezzi dell'impresa affidataria.

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 9 di 18

Il servizio è relativo al tragitto dai nuclei abitati, con fermate lungo il percorso, alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie site nel territorio comunale di Albano Laziale e zone limitrofe, con assistenza agli alunni durante il trasporto.

Per corsa si intende il servizio prestato con un autobus/automezzo lungo il percorso stabilito, dalla partenza fino alla scuola (andata) oppure dalla scuola fino al capolinea (ritorno).

Nei servizi affidati sono compresi:

- il trasporto da e per le palestre comunali e/o convenzionate durante gli orari scolastici ed il tempo pieno e prolungato;
- il trasporto, anche presso istituti superiori, dei soggetti diversamente abili che utilizzano il servizio da svolgere anche con veicoli appositamente attrezzati, compresi eventuali ausili quali le carrozzelle, eccetera;
- il trasporto per uscite didattiche (ad esempio: musei, teatri, biblioteche, agriturismi, altre scuole, eccetera) e per manifestazioni sportive (ad esempio: MiniAlbaniadi, eccetera) nel Comune di Albano Laziale e nei Comuni limitrofi, Roma esclusa.

6.1 Attività da appaltare

Le attività da appaltare sono:

1. Trasporto scolastico

Il servizio consiste nel trasportare, nei giorni previsti dal calendario scolastico, gli alunni – compresi i soggetti disabili:

- all'entrata: dai punti di raccolta definiti di concerto con l'Amministrazione alla scuola (anche situata in comuni limitrofi per i residenti nel Comune di Albano);
- a all'uscita: dalla scuola (anche situata in comuni limitrofi per i residenti nel Comune di Albano) ai punti di raccolta sopra citati.

Le scuole interessate al servizio sono quelle dell'Infanzia, le Primarie e Secondarie di I Grado e, solo per gli alunni disabili, anche Secondarie di II Grado.

Gli elenchi delle scuole e dei punti di raccolta (fermate) - nei limiti della fattibilità - saranno definiti ogni anno in conseguenza di variazioni delle esigenze del trasporto scolastico relative alla soppressione, alla ristrutturazione, all'accorpamento o alla nuova e/o diversa dislocazione di plessi scolastici o, infine, ad un numero consistente di richieste per altri punti di raccolta.

2. Trasporto dalle scuole alle palestre e ritorno a scuola per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 10 di 18

Il servizio è attivato su richiesta dell'Amministrazione, secondo le esigenze didattiche dei Dirigenti scolastici. Il servizio sarà effettuato di norma al termine del trasporto scolastico per l'entrata e prima del trasporto per l'uscita.

3. Trasporto per uscite didattiche

Il servizio è attivato su richiesta dell'Amministrazione, secondo le esigenze didattiche dei Dirigenti scolastici, rappresentate con dettagliata nota scritta e con congruo anticipo. Il servizio potrà essere effettuato, di norma, al termine del trasporto scolastico per l'entrata e prima del trasporto per l'uscita.

4. Servizio di assistenza e sorveglianza a bordo

Il servizio consiste nell'assicurare agli alunni, attraverso la presenza di appositi operatori in possesso dei requisiti di idoneità, un servizio di vigilanza ed accompagnamento durante la salita, il tragitto e la discesa degli stessi.

6.2 Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma di un verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del lavoro potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

6.3 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

7 INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

La presente informativa, resa ai sensi e per quanto previsto al comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, dovrà essere tenuta in debito conto dalle ditte/lavoratori autonomi per:

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 11 di 18

- definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovrà adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno degli ambienti di lavoro
- definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i propri lavoratori che la stessa ditta/impresa destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi del contratto che l'impresa è tenuta ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 08/81 e che dovrà essere consegnato all'Amministrazione prima dell'avvio dei lavori, comprensivo della seguente documentazione:

- elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i lavori, completo degli estremi di un documento di identità;
- copia del libro matricola dell'impresa, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori siano dipendenti della stessa;

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRL13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 12 di 18

- dichiarazione del datore di lavoro circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;
- nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa;
- copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori;
- copia dei riscontri dell'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;
- copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale;
- nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno l'attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio dell'attività di cui al contratto in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

7.1 *Rischi generali*

Per quanto attiene i rischi di tipo generale, dovrà essere rispettato dalla impresa appaltatrice quanto segue, al fine di evitare rischi al proprio personale e/o ad altri soggetti presenti nei luoghi di lavoro di sua pertinenza.

- I mezzi impiegati devono essere in possesso delle caratteristiche costruttive di cui al D.M. 18/04/1977, al D.M. 31.01.1997 e relativa circolare applicativa del Ministero dei Trasporti n. 23 dell'11.03.1997 e s.m.i., ed aver effettuato la revisione nei termini previsti dalla normativa vigente.
- I veicoli devono essere utilizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di uso e destinazione degli stessi; in particolare devono essere osservate le eventuali prescrizioni o limitazioni contenute nelle carte di circolazione e le norme vigenti nella Regione Lazio in materia ambientale.
- Ogni automezzo dovrà avere in dotazione apposita cassetta di pronto soccorso, numero adeguato di giubbotti rifrangenti da utilizzare in caso di necessità nonché di ogni altra dotazione di sicurezza.
- Ogni automezzo utilizzato nel servizio dovrà essere dotato di appositi estintori, secondo le caratteristiche e le prescrizioni di cui alla circolare del 23 marzo 2018 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica sicurezza e Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per trasporti terrestri, con esclusione o graduale sostituzione di estintori a polvere.
- In dotazione deve essere previsto almeno un mezzo sempre disponibile adibito a trasporto handicap, fornito di pedana più uno di scorta.

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRL13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 13 di 18

- Gli automezzi dovranno essere collaudati per il servizio stesso, dotati di cinture di sicurezza dove obbligatorie e riconoscibili mediante scritta con il nome della società, da applicarsi sulla fiancata dell'autobus.
- Ciascun mezzo dovrà essere dotato, di idoneo telefono al fine di consentire il contatto immediato con genitori, uffici comunali e scuola per la gestione di eventuali bisogni ed esigenze
- Si dovranno utilizzare automezzi che, per dimensioni ed altre caratteristiche, non determinino problemi di sicurezza alla viabilità sui percorsi. Nel caso in cui la sede viabile del percorso risultasse inadeguata per il passaggio di un autobus di dimensioni maggiori, l'operatore dovrà provvedere alla dotazione di almeno due autobus di dimensioni minori.
- Il personale destinato alla guida dovrà essere munito di patente di guida cat. D prevista dal D.Lgs. 285/92 per la conduzione di veicoli adibiti ai trasporti oggetto della presente concessione e del CAP (certificato di abilitazione professionale KD) e/o CQC (certificato di qualificazione del conducente).
- A bordo dei mezzi deve essere garantito il servizio di assistenza ai trasportati con personale qualificato.
- Operare esclusivamente nelle zone oggetto dell'attività prevista dall'appalto;
- Non rimuovere o far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza o che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- Garantire durante tutta la durata del servizio la fruibilità delle uscite di emergenza sui mezzi, che devono risultare costantemente apribili dall'interno e completamente libere ed accessibili;
- Segnalare immediatamente le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre tali pericoli, dandone notizia al responsabile della sicurezza della stazione appaltante e dell'impresa.

7.2 *Rischi specifici*

L'Impresa appaltatrice dovrà:

- Effettuare il servizio solo in presenza di un assistente, responsabile della custodia e assistenza degli alunni.
- Non abbandonare il veicolo, lasciando gli alunni privi di sorveglianza.
- Durante lo svolgimento del servizio non usare il veicolo per altro scopo se non per quello previsto e pertanto non trasportare terze persone o animali, né deviare dal

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 14 di 18

percorso stabilito, per esigenze personali o per la raccolta di alunni in punti diversi da quelli prestabiliti.

- Non caricare a bordo passeggeri oltre il numero consentito dalla carta di circolazione.
- Non fumare sul mezzo.
- Non sostare con il motore acceso in prossimità delle sedi scolastiche.

Per quanto concerne il rischio caduta degli alunni e persone per inatteso movimento durante le fasi di salita o discesa dai mezzi o deflusso non ordinato e incontrollato degli alunni, l'impresa appaltatrice dovrà far rispettare quanto segue:

- L'automezzo dovrà effettuare la fermata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e lo stesso nella piazzola dell'area scolastica destinata allo scuolabus;
- nel caso di attraversamento della carreggiata l'assistente è tenuto ad accompagnare gli alunni adottando le seguenti precauzioni: indossare gilet ad alta visibilità, stare a diretto contatto con gli alunni, segnalare l'attraversamento in corso ad eventuali veicoli in arrivo;
- durante la fase di salita/discesa degli alunni, l'autista tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento;
- l'autista o l'assistente si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso al mezzo non determini urti contro cose o persone, quindi procede all'azionamento dello stesso;
- l'assistente fa salire/scendere con ordine gli alunni su/dall'automezzo e li aiuta, ove necessario, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolosità;
- l'assistente controlla che gli alunni siano convenientemente seduti;
- l'autista e l'assistente dovranno accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo, evitando per quanto possibili attraversamenti di carreggiata ed individuando le aree di fermata appropriate.

Per quanto concerne il rischio di investimento di alunni e persone in movimentazione in prossimità dei mezzi scuolabus in aree densamente affollate da alunni e genitori in occasione dell'ingresso/uscita dalla scuola. Caduta a bordo degli alunni per brusche frenate o accelerazioni dello scuolabus degli alunni non seduti, dovute a qualche alunno che si è incautamente alzato, l'impresa appaltatrice dovrà far rispettare quanto segue:

- l'autista deve procedere con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare ed a velocità moderata;

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 15 di 18

- ☐ L'autista, inoltre, durante le manovre di retromarcia o inversione, deve segnalare acusticamente e verificare che nessuno sia in prossimità del mezzo;
- ☐ L'assistente deve vigilare affinché gli alunni stiano seduti per evitare che comportamenti scorretti possano pregiudicare la sicurezza.
- ☐ L'autista percorrerà la strada seguendo sempre lo stesso percorso al fine di essere facilmente rintracciabile e raggiungibile, giunto in prossimità dell'ingresso della scuola procederà a velocità moderata (max 10 Km. /ora) sino alla sosta. Quindi attenderà il completamento delle fasi di discesa/salita degli alunni prima della ripartenza.
- ☐ In occasione del viaggio di ritorno dalla scuola a casa, l'assistente deve prelevare gli alunni accompagnati da personale scolastico negli spazi appositamente individuati, far salire gli alunni con ordine e farli sistemare nelle apposite sedute.

Per quanto concerne il rischio di presenza di docenti, personale non docente, alunni, genitori l'impresa appaltatrice dovrà far rispettare quanto segue:

- ☐ concordare l'arrivo e la ripartenza dei mezzi, in modo che avvengano in orari limitatamente diversi rispetto all'ingresso e all'uscita degli altri alunni.
- ☐ Le indicazioni fornite dal dirigente scolastico sugli accessi da utilizzare, sugli orari da osservare, sulle modalità di transito e di sosta e su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio.

7.3 Misure in caso di emergenza

L'impresa dovrà definire le proprie misure per la gestione dell'emergenza e designare i lavoratori incaricati alla loro attuazione (D.Lgs 81/08, Titolo I sez. VI);

Si riportano di seguito le misure generali da adottare in caso di emergenza:

- ☐ Avvisare immediatamente i servizi di soccorso (112, 115, 118, ecc)
- ☐ Abbandonare il mezzo privilegiando le uscite dai portelli, nel caso queste siano bloccate rompere il vetro con l'apposito martello.
- ☐ Allontanarsi con calma verificando che non sopraggiungano altri veicoli
- ☐ Attendere in luogo sicuro la fine dell'emergenza
- ☐ Avvisare il più presto possibile le direzioni didattiche, l'ufficio trasporto scolastico ed il proprio datore di lavoro che avviserà i genitori.

Per quanto riguarda il rischio incendio e/o esplosione



- È tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo o possibile fonte di innesco all'interno del mezzo.
- È vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili.
- È vietato fumare.
- Gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.

8 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Non si prevede alcuna interferenza lavorativa, ad eccezione della condizione in cui il personale qualificato ed incaricato all'accompagnamento degli alunni entri all'interno degli spazi (interni e/o esterni) propri della scuola; i rischi connessi a tale situazione sono identificabili con i rischi di contesto connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, etc.)

Gli ambienti destinati al servizio in oggetto hanno caratteristiche descritte nel D.Lgs 81/2008 al Titolo II e all'allegato IV.

I lavoratori delle imprese affidatarie dovranno far particolarmente attenzione ai possibili rischi presenti nei luoghi di lavoro ovvero prestare attenzione alla segnaletica esistente in materia di salute e sicurezza, evitare l'utilizzo di attrezzature e dotazioni scolastiche, non manomettere o rimuovere presidi di sicurezza e di qualsiasi altro genere.

In caso di emergenza attenersi alle procedure ed istruzioni di emergenza nonché seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza.

9 COSTI PER LA SICUREZZA

Il totale dei costi per le attività interferenti da evidenziare nel contratto saranno determinati in sede di stipula dello stesso sulla base del numero dei lavoratori dell'impresa che saranno presenti presso la sede oggetto della valutazione. L'importo relativo a tali costi sarà evidenziato nel contratto.

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;

 COMUNE DI ALBANO LAZIALE	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/08 Doc. n. SPP.DUVRI.13	Rev. 0
		Data: 13/03/2019
		Pagina 17 di 18

- ☐ garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Nella tabella seguente vengono riportati gli oneri totali per la sicurezza:

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO €	NOTE
1	Riunione di coordinamento durata 2 ore x un totale di 4 riunioni pari ad 8 ore	ora	1 riunione/anno	50,00		
Totale costi della sicurezza					400,00	/

I costi totali della sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a € 400,00 + IVA.

10 OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa affidataria dovrà:

1. eseguire la Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire (rischi propri) ed elaborare uno specifico **Documento della Sicurezza dell'Appalto** in cui dovranno essere specificati anche i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza;
2. trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'Amministrazione Concedente prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI.

11 OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA

Come riportato all'art. 12 del capitolato tecnico, il contratto non può essere ceduto a pena di nullità. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 174 del Codice. Le prestazioni affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto.

12 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dei luoghi di lavoro e



COMUNE DI ALBANO LAZIALE

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/08

Doc. n. SPP.DUVRI13

Rev. 0

Data: 13/03/2019

Pagina 18 di 18

locali. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività contrattuali.